

Ordine del giorno presentato dal consigliere augusto michelotti affinché il consiglio grande e generale sia impegnato a far sì che:

- i progetti dei nuovi strumenti urbanistici attuativi - eccezion fatta per quelli pubblici - siano improntati al principio della "crescita zero"
- la gestione del territorio e le correlate scelte progettuali, tecniche e legislative siano improntate al concetto di "riqualificazione"
- si attui con urgenza la revisione del testo unico delle leggi urbanistiche ed edilizie (dep. in 28-02-13)

Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare di Sinistra Unità

### Il Consiglio Grande e Generale,

- Alla luce di quanto emerso nel dibattito Consiliare in merito all'Istanza d'Arengo n° 15 del 07.10.2012, discussa e respinta dal Consiglio G.G. il 16.01.2013, che dà indicazioni su temi di sviluppo territoriale e/o espansione edilizia nell'elaborazione dei futuri strumenti urbanistici;
- considerata la volontà più volte espressa sia da singoli cittadini che da organizzazioni ambientaliste e di espressione civica in merito alla futura progettazione urbanistica del territorio;
- valutata la possibilità che il Consiglio G. e G. possa e debba emettere valutazioni e indicazioni ad alto valore politico per indirizzare le future scelte urbanistiche in una direzione che ribalti l'attuale tendenza alla cementificazione costante e reiterata del territorio;
- considerato lo stand-by del nostro comparto edilizio dovuto agli effetti negativi di una prolungata deregulation che ha generato sovrabbondanza di metri cubi edificati e non utilizzati ingessando di fatto il mercato immobiliare;
- riconosciute come corrette le osservazioni contenute nell'Istanza di cui sopra;

il Consiglio G. e G. si impegna:

- A fare sì che il principio cardine che dovrà guidare i progettisti dei nuovi strumenti urbanistici attuativi sia quello della "Crescita Zero" da intendersi come un passaggio obbligatorio, seppur temporaneo, della nostra storia urbanistica. Ovviamente tale principio non riguarda le opportunità progettuali e edificatorie di eventuali edifici pubblici di servizio, strutture e infrastrutture pubbliche, gestite esclusivamente dallo Stato, necessarie per rispondere all'ammodernamento delle funzioni e dell'immagine del del territorio e al suo corretto utilizzo.
- Ad adottare con priorità il concetto di "riqualificazione" del costruito come elemento guida da osservare nella gestione del territorio e nelle scelte progettuali, tecniche e legislative.
- ad affermare categoricamente il principio per cui la gestione del territorio, attraverso il sistema concessorio e l'uso di incentivi e disincentivi, debba ritornare nelle mani dello Stato rimuovendo tutte quelle interpretazioni degli articoli tecnici di legge che mirano a fagocitare il territorio con un uso distorto e speculativo.
- A disporre una revisione urgente del Testo Unico delle Leggi Edilizie e Urbanistiche (Legge n.87 del 19.07.95) affinché il nuovo testo sia depurato da tutti quegli elementi di incertezza che hanno indotto interpretazioni distorte delle reali intenzioni del legislatore e delle interpretazioni tecniche internazionali.

*Augusto Michelotti*  
(Augusto MICHELOTTI)

UFFICIO DI SEGRETERIA  
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE  
Depositato in Data 28/02/2013 h 10:30  
*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*